

Smontare le Psy-Ops anti-cinesi: i gesuiti, Tavistock e la battaglia per l'anima della Cina

 mittdolcino.com/2021/11/05/smontare-le-psy-ops-anti-cinesi-i-gesuiti-tavistock-e-la-battaglia-per-lanima-della-cina/

November 5, 2021



Redazione: *Nonostante non ci sentiamo di solidarizzare con quello che rimane sempre un brutale e illiberale regime comunista, ciò che segue è un interessante punto di vista sulla destabilizzazione in corso anche in Cina da forze esperte e preparate da secoli proprio alla sovversione. Le più infide, quelle che sulla carta dovrebbero portare pace e progresso che, se Dio vuole, tra poco saranno di nuovo scomunicate. Ci permettiamo oltretutto di far notare che i gesuiti hanno formato intere schiere di capi di governo, di partito e di istituzioni, banchieri, giornalisti e miliardari. Per esempio Conte, Draghi, D'Alema e papa Francesco. Ma anche Trump.*

Matthew Ehret per Strategic Culture

Non solo dalla guerra culturale e dai culti religiosi che Xi Jinping si deve guardare, ma anche dei nugoli di agenti diretti all'estero sparpagliati all'interno del governo e della comunità imprenditoriale cinese.

Nonostante si contino in Cina tanti onesti e buoni missionari gesuiti come Matteo Ricci (1552-1610), Adam Schall (1591-1666), Ferdinand Verbiest (1623-1688) e Giuseppe Castiglione (1688-1766), qualcosa di più scuro sembra annidarsi all'interno della bizantina struttura di controlli che gestisce la compagnia di Gesù, fondata dal mercenario

spagnolo Ignazio di Loyola nel 1540. Chiunque voglia capire nel dettaglio la portata delle operazioni condotte in questi giorni per distruggere sia la Cina che gli Stati Uniti farebbe bene a prendersi il tempo di studiare questa antica forza segreta.

Nelle epoche precedenti alla nostra, le forze repubblicane (che accettavano le cospirazioni come parte della vita e della storia del mondo) avevano molta più consapevolezza del ruolo sovversivo delle operazioni gesuite (1).

Cervelli fini che fanno luce sui gesuiti

Il noto poeta e drammaturgo Friedrich Schiller ci ha messo del tempo per comporre *“Il governo gesuita del Paraguay”* del 1788, documentando il ruolo dei missionari gesuiti il cui arresto ha rivelato un manuale codificato per addestrare i nativi ad uccidere i coloni europei *“maledetti da Dio”*. Nel rapporto di Schiller, i gesuiti avevano creato una religione ibrida utilizzando motivi cristiani e spacciandosi poi come divinità. Diffondendo insegnamenti (scritti in lingua nativa) come fossero *“angeli di Dio, discesi tra il popolo per insegnare come si viene in cielo e come distruggere il nemico di Dio.”*

Un secolo prima, il famoso scienziato/sacerdote Antoine Arnauld scrisse: *“Volete esacerbare i problemi, provocare la rivoluzione, mandare il vostro paese in rovina? Chiamate i gesuiti... e fate costruire a questi religiosi dalla testa calda dei magnifici colleghi; e lasciate che questi audaci sacerdoti, con il loro tono dittatoriale e dogmatico, decidano degli affari di Stato.”*

E sempre di operazioni gesuite in Canada, come creare culti semi-artificiali mischiando credenze native con passi della Bibbia per seminare il terrorismo tra i coloni, ne parla lo storico Graham Lowry nel suo *“How the Nation was won (1987)”*: *“le tribù del Nord convertite dai Gesuiti – il Uroni, gli Algonchini, i Penobscot, i Pequawket e soprattutto gli Abenachi – sono state ripetutamente sobillate contro il nord-est e la frontiera occidentale del New-England. Guidate da sacerdoti gesuiti, talvolta con al massimo un solo ufficiale francese, gli indiani attaccavano lungo i fiumi Kennebec, Connecticut e Merrimack, massacrando e bruciando tutto quello che trovavano sulla loro strada... questa minaccia alle colonie nordorientali persistette fino alla Rivoluzione Americana”*.

Non solo la Rivoluzione Americana garantì una tregua dalle incursioni dei gesuiti contro i coloni (che spesso provocavano brutali e ingiuste rappresaglie in risposta precisamente come parte di una più ampia strategia *divide-et-impera*), ma anche il Papa Clemente XIV approvò una Bolla papale costringendo la dissoluzione di questa società insurrezionale nel 1773, dicendo abbastanza minacciosamente:

“La soppressione è un fatto compiuto, non mi pento di essa, essendome convinto solo dopo aver esaminato e soppesato tutto, e perché lo ritenevo necessario per la Chiesa. Se non fosse già stato fatto, lo farei ora. Ma questa soppressione sarà la mia morte.”

Era solo questione di mesi prima che il papa morisse di avvelenamento.

Ma anche se hanno ottenuto vendetta su un Papa combattivo, l'ordine ha preso un grande colpo e ha dovuto spostare la base delle operazioni su terreni più sicuri in Russia, per un periodo di quasi 50 anni. Durante questo periodo, i loro intrighi non cessarono mai, facendo sì che il rivoluzionario francese Marquis de Lafayette scrivesse durante le fasi più calde della Rivoluzione americana che:

“È mia opinione che se le libertà di questo paese – gli Stati Uniti d'America – saranno distrutte, sarà per la sottigliezza dei sacerdoti gesuiti cattolici romani, poiché sono i nemici più astuti e pericolosi della libertà civile e religiosa. Hanno istigato LA MAGGIOR PARTE delle guerre d'Europa.”

Il divieto dell'ordine fu revocato da Papa Pio VII nel 1814 durante i primi giorni del Congresso di Vienna.

Questo è stato il Congresso che Kissinger ha dichiarato essere il periodo che lui più ha amato nella storia, quello che ha riportato tutta l'Europa devastata da 20 anni di guerre napoleoniche sotto il controllo di un pugno di ferro oligarchico. Lavorando a stretto contatto con il principe austriaco Metternich e la nuova Santa Alleanza, i Gesuiti divennero essenziali per mantenere i controlli in tutta Europa, agendo come forza mercenaria segreta.

L'inventore e artista americano Samuel F. B. Morse ha esposto gran parte di questo nel suo “Cospirazioni straniere contro le libertà degli Stati Uniti (1835)”:

“Esaminiamo le operazioni di questa Società austriaca [la Fondazione San Leopoldo], perché si sta dando da fare parecchio intorno a noi, sì, proprio qui nel nostro paese... Con la sua sede a Vienna, sotto l'immediata direzione e controllo di Metternich, fa sentire la sua influenza su tutta la Repubblica [Americana]. I suoi emissari sono qui. E chi sono questi emissari? Sono i gesuiti.

Questa società di uomini, dopo aver esercitato la loro tirannia per più di duecento anni, alla lunga divenne così formidabile per il mondo, minacciando l'intera sovversione di tutti gli ordini sociali, che persino il Papa [Clemente XIV] fu costretto a scioglierli [nel 1773]. Essi non erano stati soppressi, tuttavia, per cinquant'anni, fino a quando la decadente influenza del papismo e del dispotismo ne richiedessero i loro utili servigi per contrastare la nascente luce della libertà democratica, cosicché il Papa (Pio VII), contemporaneamente con la formazione della Santa Alleanza, ricostituì l'ordine dei Gesuiti in tutto il loro potere.

Forse che gli americani hanno bisogno di sapere cosa sono i gesuiti? Se qualcuno è ignorante, che si informi sulla loro storia senza indugio; non c'è tempo da perdere; il loro funzionamento è davanti ai vostri occhi ogni giorno; sono una società segreta, una sorta di ordine massonico con in aggiunta caratteristiche di odiosità rivoltante, e mille volte più pericoloso. Essi non sono semplicemente sacerdoti, o sacerdoti di un credo religioso; sono mercanti, avvocati, redattori, uomini di qualsiasi professione, non avendo alcun segno distintivo apparente che li possa far riconoscere in questo paese; essi sono

ovunque in tutta la vostra società. Possono assumere qualsiasi carattere, quello di angeli di luce, o ministri delle tenebre, per compiere il loro unico grande fine, il servizio su cui sono inviati, qualunque esso sia.”

Anche lo scrittore russo Dostoevskij notò i loro modi malvagi affermando: *“I Gesuiti... sono semplicemente l’esercito romano per la futura sovranità terrena del mondo, con il Pontefice di Roma come Imperatore... è il loro ideale... È semplice desiderio di potere, di sporco guadagno terreno, di dominio – qualcosa come una servitù universale con loro come padroni – questo è tutto ciò che rappresentano. Forse in Dio nemmeno ci credono.”*

La Costituzione gesuita di Cecil Rhodes

Nelle sue volontà del 1877 persino Cecil Rhodes ha chiesto di modellare una nuova Chiesa dell’Impero britannico intorno alla “costituzione dei Gesuiti”, e la Fabian Society ha adattato le sue tecniche su questo metodo di infiltrazione al fine di ottenere influenza su tutte le leve della cultura, del buongusto e della politica.

Uno dei principali controllori della Tavola rotonda di Cecil Rhodes, W. T. Stead, scrisse che *“Mr. Rhodes era più che il fondatore di una dinastia. Aspirava ad essere il creatore di una di quelle vaste associazioni semi-religiose quasi-politiche che, come la Compagnia di Gesù, hanno avuto un ruolo così importante nella storia del mondo. Per essere più strettamente accurato, desiderava fondare un Ordine come strumento della volontà della Dinastia, e mentre viveva sognava di esserne sia il suo Cesare che il suo Loyola.”*

Durante il suo tempo in esecuzione gran parte del Sud Africa e Zimbabwe, Rhodes ha assicurato che l’ordine, a cui è stato concesso terreno generoso su cui molte chiese sono state costruite, presto sarebbe diventato il più grande proprietario terriero in Sud Africa.

La rivista *America*, gestita dai gesuiti, si vantava addirittura che “All’inizio del XX secolo, la Chiesa cattolica, come molte chiese dell’epoca, riceveva terre come sovvenzioni per l’opera missionaria dagli amministratori coloniali. Cecil Rhodes, uno dei giganti imprenditoriali dell’era coloniale britannica, invitò chiese, tra cui la Chiesa cattolica, nei suoi territori appena acquisiti. Successivamente, la Chiesa cattolica lavorò a stretto contatto con i governi coloniali, in particolare nell’Africa britannica.”

La neve diventa nera: il caso Tavistock

“Ingegneri sociali” si sono distinti negli studi delle tecniche gesuite di controllo mentales, come William Sargent dell’istituto Tavistock di Londra nel *“Battle for the Mind”* (1955) che ha profondamente influenzato la guerra culturale dei seguenti 70 anni.

Il filosofo affiliato a Tavistock Bertrand Russell affermò nel suo *Scientific Outlook* (1930) che:

“La psicologia per come è stata applicata ovunque in passato era incapace di dare un controllo pratico sui processi mentali, e non mirava mai a questo risultato. A questa situazione generale c’è, tuttavia, un’importante eccezione, vale a dire la psicologia come studiata dalla Compagnia di Gesù. Grande parte di quello che il resto del mondo ha solo

di recente capito è stato invece compreso da Ignazio di Loyola, e da lui trasferito all'Ordine che ha fondato. Le due tendenze che dividono gli psicologi progressisti ai nostri giorni, vale a dire la psicologica analitica e quella comportamentale, sono entrambe ugualmente incarnate nella pratica gesuita. Penso che si possa dire che nel complesso i gesuiti si sono formati principalmente sulla comportamentale per la propria stessa formazione, e su quella analitica per il loro potere sui peccatori.”

Solo otto anni prima di scrivere questo lavoro, Russell aveva insegnato a Pechino dove ha portato la sua peculiare interpretazione della “*filosofia e scienza occidentale*” nelle menti delle giovani élite alla ribalta nelle posizioni più influenti, nel clima di ispirazione bolscevica della Cina repubblicana.

Se da un lato le meditazioni di Ignazio di Loyola presentavano un mantra auto-ipnotico che induceva il praticante a credere che il bianco è nero, se Dio voleva che fosse così creduto (2), Russell nel suo *Science and Society* (1953) ha fatto di meglio, chiedendo a squadre di psichiatri di vedere quanto sarebbe costato convincere i giovani che la neve è nera:

*“Si può sperare che col tempo qualcuno sarà in grado di persuadere qualcuno di qualunque cosa a patto di catturare il paziente da giovane e avendo a disposizione abbastanza denaro e attrezzature dallo Stato... **Questo argomento farà grandi passi avanti quando sarà ripreso dagli scienziati sotto dittatura scientifica.** Anassagora sosteneva che la neve fosse nera, ma nessuno gli credeva. Gli psicologi sociali del futuro avranno un certo numero di classi di bambini in età scolare su cui proveranno diversi metodi per produrre una convinzione incrollabile che la neve è nera. Diversi saranno i risultati ottenuti. In primo luogo, che l'influenza della famiglia è un ostacolo. Secondo, **non si può fare molto a meno che l'indottrinamento non inizi prima dei dieci anni.** Terzo, che i versi messi in musica e ripetutamente intonati sono molto efficaci. Quarto, che l'opinione che la neve sia bianca deve essere mantenuta per provare il sapore morboso dell'eccentricità. Spetta ai futuri scienziati rendere precise queste massime e scoprire esattamente quanto costa pro capite far credere ai bambini che la neve sia nera e quanto di meno costerebbe far credere loro che sia grigio scuro.”*

Alcuni potrebbero credere che il Tavistock di Londra che ha diretto gran parte del movimento contro cultura del 1960 è un problema puramente occidentale di nessuna preoccupazione per la Cina.

Mentre la Cina ha contribuito molto a guarire le ferite spirituali della Rivoluzione Culturale che ha trasformato un'armata di ragazzotti in fanatiche guardie rosse in contrasto con tutte le più profonde tradizioni Confuciane, nel pieno di un grande reset culturale, è importante rimanere attenti ai pericoli in agguato anche ora che le menti e le anime dei giovani sono ancora il principale campo di battaglia su cui il destino dell'umanità si combatte.

A questo proposito il giro di vite di Xi Jinping sulle dipendenze da gioco online, la femminilizzazione degli uomini e la deificazione delle celebrità è vitale per proteggere le masse di giovani le cui anime sono state oggetto di corruzione degli ingegneri sociali

occidentali in una forma di moderna guerra dell'oppio.

Ma che dire della giovane élite che emergerà come leader del futuro? Il giro di vite sulla dipendenza da videogiochi e sul culto delle celebrità è una misura adeguata per proteggerli? Che tipo di pericoli aggiuntivi si devono affrontare a questo livello?

La fondazione per la femminilità eterna

Senza entrare troppo nel dettaglio, invito il lettore a dare un occhio alla multimiliardaria “fondazione per la femminilità eterna” nel 2015 dal guru dell’analisi dei sistemi David Hawk, un protégé di Eric Trist della Tavistock. Questa strana fondazione con sede a Pechino e in America professa di plasmare una nuova generazione di Giovane d’Arco cinesi tra le ereditiere miliardarie della Cina, che rappresentano un quoziente sorprendentemente grande della giovane élite cinese grazie alla politica “One China” post-1979 intrapresa dai seguaci malthusiani del Club di Roma in collaborazione con Zhao Ziyang.

Descrivendo le origini dell’organizzazione a un gruppo di studenti nel 2020, Hawk ha detto:

“Nel 2015 temevo che Donald Trump sarebbe diventato il nostro prossimo presidente. Così ho creato una fondazione in Cina che è stata chiamata “fondazione per la femminilità eterna” e fatto in modo di farmi aiutare da alcune persone. Quelle persone hanno convinto alcuni degli uomini più ricchi in Cina proprietari di alcune delle più grandi aziende, ma anche che padri di una sola figlia. Nessun figlio. Hanno versato 650 milioni di dollari in questa fondazione... L’obiettivo era di preparare gli esseri umani al cambiamento climatico e in particolare di preparare le donne ad essere al comando e ad essere leader di organizzazioni durante questa cosa che chiameremo cambiamento climatico. Tutto questo riguardava il cambiamento climatico e come trovare la leadership nei prossimi 30, 40, 50 anni.”

Alle giovani donne cinesi reclutate per questa operazione vengono somministrate pesanti dosi di manipolazione in diversi resort di lusso a disposizione della fondazione negli Stati Uniti, proponendo di ricollegare le giovani donne con l’armonia della natura, il taoismo e di curare il mondo dalla tossica mascolinità del confucianesimo e del platonismo.

Raccontando di un dibattito con i membri di punta del Comitato esecutivo cinese su quale percorso filosofico è stato il migliore per la Cina nel 21 ° secolo, Hawk ha dichiarato:

“Ho sostenuto che la Cina dovrebbe andare oltre Confucio. Che Confucio non gli stava rendendo un buon servizio. Troppo ordine. Troppa stabilità. Troppa obbedienza alle regole. Che in sostanza, la Cina aveva bisogno di tornare alla saggezza di Lao Tzu e liberarsi del pensiero confuciano.”

La Fondazione descrive che il suo scopo “è quello di attingere alla femminilità e alla differenza che consente di raggiungere l’ultimo stadio. Vogliamo vedere se può fare la differenza per migliorare le nostre relazioni con i nostri vari mondi attraverso una prospettiva più ampia su chi siamo e su cosa diventeremo. Crediamo che la prospettiva

femminile sulla vita offra una differenza che può essere molto utile e fare la differenza per i sistemi viventi. Le istituzioni hanno sede nel tempo e nello spazio: la Fondazione declina il suo spazio nell'azione intrapresa nei suoi due contesti urbani, Shanghai e New York, e nei suoi due ritiri spirituali nelle campagne degli Stati Uniti dell'Est e del Midwest. Questi posti danno un senso delle basi e del futuro che si possono scoprire attraverso la fondazione. Tutte le istituzioni hanno bisogno di un simbolo, di un'icona che rappresenti ciò che hanno di più prezioso, mentre si apprestano a diventare eterne."

Sul sito web della Fondazione, Gregory Bateson (di MK Ultra) fa la parte del leone, insieme a immagini di bambini, poesie cinesi, musica di Leonard Cohen, farfalle e dominatrici.

Chiunque sottovaluti il tentativo di questa incursione culturale di penetrare le anime delle "principessine" della top-class cinese dovrebbe fermarsi un attimo e riconsiderare ciò che è accaduto negli anni 1940 e 1950 quando il ruolo della poliedrica guerra di Tavistock alla generazione dei baby boomer occidentali è stato trascurato. Come ho descritto nel mio precedente articolo "Come il Gorbaciov cinese è stato scaricato nel 1989", Zhao Ziyang è stato usato dall'oligarchia occidentale essenzialmente per forzare i sistemi chiusi di equilibrio statico verso una gestione della Cina basata sulla presunta legge universale dell'entropia.

Seguendo questa tendenza del pensiero, la fondazione di Hawk afferma che l'eterna femminilità *"è coerente con la Seconda Legge della Termodinamica, una regola della scienza praticamente ignorata nell'educazione."*

Fortunatamente, sembra che Xi Jinping comprenda i pericoli posti dalla fondazione di Hawk, dal momento che il governo cinese è intervenuto per bloccare i desideri di Hawk di guidare l'organizzazione mettendo al suo posto alla presidenza una giovane ereditiera del più grande produttore di birra cinese, il che ha portato Hawk a dichiarare che l'attuale governo probabilmente desidera il suo arresto.

Papa Francesco cerca di arruffianarsi la Cina

Ad un livello più diretto di influenza gesuita che attualmente preme sul futuro della Cina, gli sforzi del papa gesuita per riportare il Vaticano nella posizione di controllo della Chiesa cattolica cinese (i cui legami sono stati tagliati da Mao nel 1951) hanno portato nel 2018 ad un accordo provvisorio Cina-Vaticano. Questo accordo richiede che Pechino debba sottoporre tutti i potenziali funzionari della Chiesa al Papa per l'approvazione prima che possano svolgere un ruolo nella comunità cattolica cinese. D'altronde, considerando gli sforzi di questo papa per "inverdire" il cristianesimo unendo la fede con la destrutturazione della civiltà, gli accordi di Parigi e il Green New Deal, il campanello d'allarme suona forte e non dovrebbe essere ignorato.

Quando si prendono in considerazione questi fatti, anche il lettore più devoto di *Epoch Times* dovrebbe capire perché la Cina trovi di grande importanza l'uso di sistemi di credito sociale, di sorveglianza CCTV e di regolamentazione dei movimenti religiosi.

Epurare i traditori

Non solo dalla guerra culturale e dai culti religiosi che Xi Jinping si deve guardare, ma anche dei nugoli di agenti diretti all'estero sparpagliati all'interno del governo e della comunità imprenditoriale cinese.

Molte di queste figure raccapriccianti sono state epurate nel 1989 con la cacciata del burattino di Soros Zhao Ziyang e la sconfitta del tentativo di regime-change in Piazza Tienanmen. Altri traditori sono scappati nei mesi precedenti al ritorno di Hong Kong a Pechino nel 1997, quando molti oligarchi fedeli alla City di Londra, non sapendo quale destino avrebbero riservato loro i tribunali di Pechino, hanno deciso di cercare un rifugio più sicuro nel Canada britannico e negli Stati Uniti.

Altri ancora sono stati epurati durante l'ampio programma anti-corruzione lanciato dal presidente Xi dal 2012, inclusa la recente epurazione dell'ex ministro della Sicurezza Sun Lijun e del suo entourage di cospiratori affiliati alle reti dell'ex presidente Zhang Zemin.

Nell'espellere Sun, la commissione disciplinare del partito scrisse che l'ex ministro aveva *“creato ad arte e diffuso pettegolezzi, intrapreso azioni ostili, tessuto una rete di inganni per ottenere ritorni politico e con mezzi senza scrupoli ha formato bande, cricche e gruppi di interesse all'interno del partito per costruire il suo potere personale.”*

Questa battaglia tra opposti paradigmi all'interno della Cina fornisce una chiara visione del tipo di pericolo rappresentato dall'uomo fidato del World Economic Forum Jack Ma (membro della fazione di Shanghai del PCC di Jiang Zemin) quando criticò arrogantemente il paradigma economico del PCC per poi essere rimosso dalla sua villa di Hangzhou e costretto fare un pubblico bagno di umiltà.

Proprio come gli Stati Uniti nel 1776, molti *“lealisti dell'unità imperiale”* scelsero di rimanere dietro le quinte, mentre altri lealisti lasciarono un terreno più sicuro nel Canada britannico. Coloro che rimasero formarono una nuova oligarchia locale travestita di una patina patriottica mentre lavoravano di nascosto per la loro possibilità di colpire e riportare la colonia rinnegata nell'ovile imperiale, come delineato da Cecil Rhodes.

Note

(1) Organizzati secondo livelli massonici di iniziazione e per mezzo di profondi esercizi psicologici e continui esami, solo i gesuiti di talento che si trovano a “superare” le molte prove poste lungo il loro percorso e giudicati all'altezza sono portati a certe realizzazioni. Una delle realizzazioni più importanti è che gli atti del peccato non sono colpa di chi compie il peccato. Piuttosto che far proprio il peccato, il duro condizionamento psicologico delineato nelle Meditazioni di Loyola persuade il devoto a trasferire il peccato delle loro azioni a qualsiasi comandante trasmetta ordini dall'alto, con il Generale Supremo in cima alla gerarchia che è la fonte ultima del peccato. (*ndt, eseguono ordini...*)

(2) La Regola 13 di Loyola nelle sue Meditazioni spirituali recita: *“Per essere giusti in ogni cosa, dobbiamo sempre sostenere che il bianco che vedo è nero, se la Gerarchia Ecclesiastica lo decide, credendo che tra Cristo nostro Signore (lo Sposo) e la Chiesa (la Sua Sposa) c'è lo stesso Spirito che ci governa e ci dirige per la salvezza delle nostre anime.”*

Link Originale: <https://www.strategic-culture.org/news/2021/10/18/debunking-anti-chinese-psy-ops-jesuits-tavistock-and-battle-for-soul-china/>

Scelto e tradotto da Bart

Le immagini, i tweet e i filmati pubblicati nel sito sono tratti da Internet (Google Image), oltre che – in generale – i contenuti, per cui riteniamo, in buona fede, che siano di pubblico dominio (nessun contrassegno del copyright) e quindi immediatamente utilizzabili. In caso contrario, sarà sufficiente contattarci all'indirizzo info@mittdolcino.com perché vengano immediatamente rimossi. Le opinioni espresse negli articoli rappresentano la volontà e il pensiero degli autori, non necessariamente quelle del sito.